

consiglieri, il cav. Gian Antonio del fu Pietro Cotta camerlengo, Carlo de' Favagrossi del fu Manfredino da Cremona, *aulico*, Giovanni Chiapano, Girolamo del fu Gian Luchino Beccaria, Gian Antonio del fu Angelo de' Camposilvi, Gaspare de' Caimi, Francesco di Cristoforo Pagnano, *camerarii*, e Jacopo di Tomaso Alfieri cancelliere del duca. — Atti Cicco Simonetta segretario del duca.

ALLEGATO L: 1468, ind. I, Maggio 27. — Il duca di Milano, in esecuzione del trattato n. 141, nomina come suoi alleati e confederati: il re di Francia, rispetto all'alleanza e ai feudi summentovati, il re di Napoli e il comune di Firenze a cui è legato da speciali trattati, il duca Sigismondo d'Austria, Guglielmo marchese di Monferrato, Lodovico marchese di Mantova, Federico conte d'Urbino capitano della lega, Alessandro Sforza zio del duca per Pesaro ed altre sue terre, Bosio Sforza per Santa Fiora ed altre sue terre in Toscana, i comuni di Siena, Bologna, Lucca, Ancona, Taddeo Manfredi signore d'Imola, i confederati della Germania (Svizzera?) il vescovo e la comunità di Coira, il conte Enrico di Sacco, il conte Galeazzo d'Arco; come aderenti e raccomandati: i marchesi d'Incisa, i nobili di Cocconato dei conti Radicati, i conti di Tenda, i conti di Ventimiglia, Antonio dei conti di Romagnano per Pollenzo e S. Vittoria, Ghisello, Azzo ed Antonio (Malaspina) marchesi di Mulazzo, Fioramonte e Giovanni Spinetta Malaspina di Villafranca con tutti i lor beni, compresi gli occupati da Galeotto di Campofregoso, i marchesi di Lusolo, Antonetto di Campofregoso pei luoghi di Carrara, Avenza e Moneta, Enrico Doria signore di Dolceacqua, Riccardo, Azzone, Mornello, Bernardo, Antonio, Riccardo e Petrino marchesi di Pietragrotta, i figli ed eredi di Franceschino del Carretto di Novello, Antonio, Giovanni, e Francesco del Carretto consignori di Carretto, gli eredi di Giovanni del Carretto, Giorgio e Carlo del Carretto consignori di Zuccarello e di Pocapaglia, Bartolomeo, Gabriele, Lamberto e Simonetto Doria consignori di Sessella, Borinel Grimaldi e i suoi parenti consignori di Carrosio, Uberto, Jacopo, Leonello, Andrea, Francesco e Nicolò di Francavilla, Galeotto ed Ettore Spinola consignori di Tassarolo, Battista Spinola della Cabella, Battista e Goffredo Spinola consignori di S. Cristoforo, Uberto, Caroccio, Filippo, Andrea, Nicolò, Luchiesio, Paolo, Giorgio, Galeotto, Jacopo, Giuliano ed altri Spinola consignori di Arquata (Scrivia), Jacopo, Emanuele, Pietro, Sigismondo, Bernardo e Cataneo Spinola consignori di Pietrabissara, Montecanne e Dernice, Damiano Spinola signore d'Isola e Variana, Battista, Nicolò, Antonio e Carlo Spinola consignori di Ronco, Jacopo, Caroccio, ed Eliano Spinola consignori di Borgo Fornari e di Bussalla, Estorino, Brunoro, Alessandro, Battista, Francesco, Gian Antonio, Tomaso, Corrado, Carlo e Giovanni Spinola consignori di Mongiardino, Pricivalle e nepoti de' Guttuarii pei loro luoghi, Marco Giorgio, Matteo e Francesco del Carretto pel luogo di Carretto, Jacopo Spinola della Rocca, Giovanni Antonio, Battistino, Bartolomeo e Pierino Spinola consignori di Bellignano e Mezzano Siccomario, i marchesi di Ceva, gli eredi di Lodovico de' Boleri, Nicolò Massetti (o Mazzetti) per Frinco, i signori del Fiesco per Masserano, i conti di S. Martino, gli Spinola consignori di Montesoro, gli Spinola consignori di Lucoli, i Doria consignori di Morinese, Giannantonio Spinola e fratello per Lerma.